

PATTO TERRITORIALE DI PIOMBINO-VAL DI CORNIA

RIMODULAZIONE RISORSE

Indicazioni generali per l'attuazione dei programmi di investimento

- Il contributo è reso disponibile in due quote annuali di pari importo a partire dal 07.03.2006 e dal 07.03.2007. L'erogazione può avvenire a titolo di stato avanzamento lavori (mediante dimostrazione contabile dell'avvenuta realizzazione di quote di investimento corrispondenti) ovvero, per la sola prima quota, a titolo di anticipazione (mediante presentazione di una polizza fidejussoria di importo corrispondente alla quota anticipata). L'erogazione delle quote a titolo di stato avanzamento lavori è subordinata alla dimostrazione dell'effettiva disponibilità dei mezzi propri nella misura complessivamente risultante dall'istruttoria bancaria ed al versamento di una frazione di tale importo almeno corrispondente alla quota di agevolazione richiesta. L'erogazione a titolo di anticipazione è subordinata alla sola dimostrazione dell'effettiva disponibilità dei mezzi propri nella misura complessivamente risultante dall'istruttoria bancaria;
- In ogni singola fase del procedimento di attuazione dei programmi di investimento, il Soggetto Responsabile può effettuare verifiche a campione sulle dichiarazioni presentate a corredo delle singole istanze da parte dei soggetti beneficiari; in particolare, con riferimento agli elenchi riepilogativi esibiti dai soggetti beneficiari a corredo delle richieste di erogazione a titolo di I SAL, di svincolo delle polizze fidejussorie e della documentazione finale di spesa, il Soggetto Responsabile provvederà ad estrarre un campione rappresentativo di fatture (non inferiore al 15% dei titoli di spesa esibiti, rappresentativi almeno del 40% dell'importo della spesa rendicontata) al fine di verificarne:
 - l'avvenuta apposizione delle dicitura prevista;
 - la corrispondenza agli elenchi riepilogativi presentati;
 - la regolarità fiscale;
 - l'avvenuto pagamento a saldo;
 - l'avvenuta contabilizzazione tra le immobilizzazioni di bilancio.

La documentazione comprovante quanto richiesto dovrà essere trasmessa in copia conforme all'originale secondo lo schema fornito.

Si rammenta che i costi rendicontati, per essere ammessi alle agevolazioni, devono essere giustificati e supportati da idonea documentazione in tutto il loro iter (ordine/contratto – fatturazione – pagamento).

- Contestualmente alla realizzazione del programma agevolato e, comunque, al più tardi in sede di richiesta erogazione a titolo di SAL, il soggetto beneficiario deve riportare in modo indelebile sugli originali dei relativi titoli di spesa la seguente dicitura:
"Rimodulazione risorse PT Piombino-Val di Cornia – spesa di euro
..... dichiarata per la I/II erogazione del progetto n°
RR01VC/____" (indicare la spesa ammissibile alle agevolazioni riferita al singolo titolo di spesa, pari al valore imponibile del titolo di spesa medesimo al netto dell'IVA, di sconti e abbuoni, imposte e tasse, spese di trasporto e d'incasso).

Obblighi dei soggetti titolari di investimenti agevolati

Fatti salvi gli obblighi sottoscritti nel modulo per la richiesta delle agevolazioni finanziarie a valere sulla rimodulazione del Patto Territoriale di Piombino Val di Cornia, si richiama preliminarmente l'attenzione che l'ultimazione del programma (convenzionalmente corrispondente alla data di emissione dell'ultimo titolo di spesa ammissibile ancorché quietanzato successivamente) deve avvenire entro e non oltre il 7 marzo 2007; a tale riguardo, entro un mese dall'ultimazione del programma l'impresa deve trasmettere al Soggetto Responsabile la dichiarazione attestante tale data; dopo l'ultimazione del programma di investimenti e dopo aver effettuato il pagamento delle relative spese (al più tardi entro il 7 settembre 2007), l'impresa deve trasmettere al Soggetto Responsabile la documentazione finale di spesa.

Variazioni al programma

Se nel corso di realizzazione del programma agevolato si dovessero rendere necessarie alcune modifiche di natura tecnica, ovvero nuove strategie di investimento per le mutate condizioni di mercato, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria deve presentare **preventivamente** specifica, motivata e documentata richiesta di accoglimento al Soggetto Responsabile, che valuta caso per caso la permanenza degli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali originari nonché dell'interesse pubblico che ha condotto alla concessione delle agevolazioni.

La formalizzazione **delle istanze dovrà avvenire seguendo la specifica procedura approvata dal Soggetto Responsabile** e reperibile anche on line sul sito www.cevalco.it nella specifica sezione dedicata al Patto Territoriale di Piombino-Val di Cornia.

A titolo puramente informativo, si definiscono **variazioni sostanziali** quelle che determinano il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della classificazione delle attività economiche ISTAT 2001 diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma già approvato. Esse determinano da parte del Soggetto Responsabile la richiesta al Ministero competente della **revoca totale** delle agevolazioni concesse. Tuttavia, ai sensi dell'art. 3 del Decreto ministeriale 27 aprile 2006, n. 215, **qualora le iniziative agevolate risultino realizzate in misura non inferiore al 30% degli investimenti ammessi e non risultino scaduti i termini per il completamento degli investimenti**, può essere autorizzata la modifica dell'indirizzo produttivo originariamente indicato, purché permangano gli obiettivi occupazionali e siano rispettati i tempi per il completamento del programma. La previsione di produzioni rientranti in un diverso codice ISTAT può essere consentita per una sola volta.

Si considerano variazioni non sostanziali:

- le variazioni che determinando modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto, configurino comunque il conseguimento di produzioni finali inquadrabili nella stessa "divisione" della classificazione delle attività economiche ISTAT 2001 indicata nel programma già approvato, facendo salvi gli obiettivi economici ed occupazionali dello stesso;
- le operazioni di carattere societario che dovessero determinare una variazione del soggetto giuridico, beneficiario delle agevolazioni, che ha sottoscritto la rimodulazione del Patto Territoriale di Piombino-Val di Cornia, con riferimento alla proprietà e/o all'uso dei beni agevolati;
- le modalità di acquisizione dei beni da agevolare (ordinario-leasing e viceversa). In proposito occorre precisare che, qualora l'impresa opti per l'acquisizione dei beni agevolati tramite leasing, il contributo verrà erogato in quote annuali, finanziariamente di uguale importo, in numero pari alla durata del contratto di leasing e per un massimo di nove anni dalla data di presentazione del Patto Territoriale di Piombino-Val di Cornia originario all'istruttoria bancaria, e quindi dal 15 settembre 1998.

Monitoraggio sullo stato di attuazione degli investimenti

Si richiama l'attenzione in merito all'obbligo, sottoscritto nel modulo di domanda per la richiesta delle agevolazioni finanziarie, di trasmettere al Soggetto Responsabile, a partire dal decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni ed entro 15 giorni dalle scadenze semestrali (30 giugno e 31 dicembre) di ogni anno fino all'esercizio successivo a quello in cui ricade la data di entrata a regime del programma agevolato, la scheda di monitoraggio sullo stato di attuazione degli investimenti.

I dati da indicare nella predetta scheda e le relative modalità di trasmissione della stessa sono desumibili nella guida alla compilazione disponibile on line sul sito www.cevalco.it

Controllo degli investimenti

I macchinari, gli impianti e le attrezzature rilevanti oggetto delle agevolazioni finanziarie a valere sulla rimodulazione del patto territoriale di Piombino-Val di Cornia devono essere riscontrabili, in sede di verifica finale da parte del Soggetto Responsabile e del Ministero competente, attraverso l'apposizione di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'apposito elenco, reperibile on line sul sito www.cevalco.it.

Detto elenco deve essere predisposto ed aggiornato parallelamente alla realizzazione del programma, in quanto deve fornire un quadro esaustivo di ciascun acquisto effettuato nel corso di realizzazione del programma agevolato e dell'eventuale dismissione di beni trascritti precedentemente, indicando, in quest'ultimo caso, gli elementi utili a comprovarne l'avvenuta dismissione. Ai della concreta individuazione dei beni "rilevanti" di cui sopra, si consideri l'importo imponibile unitario degli stessi risultante dalla fattura di acquisto da confrontare con la soglia convenzionale di Euro 5.000,00 per le iniziative del settore Turismo, ovvero di Euro 10.000,00 per le iniziative del settore Industria e Servizi. Unitamente al modello per la trascrizione degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature rilevanti, è disponibile sul sito il modello per la stampigliatura delle targhette da apporre sui beni trascritti nel summenzionato elenco.

Casi di revoca delle agevolazioni

A norma dell'art. 12 del D.M. 320/2000, come modificato ed integrato dal decreto del 27 aprile 2006, n. 215, il Soggetto Responsabile propone al Ministero competente la **revoca** delle agevolazioni nei seguenti casi:

- qualora per la medesima iniziativa siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- qualora vengano distolte dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione o acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data di entrata in funzione dell'impianto;
- nel caso di variazioni sostanziali;
- qualora sia stata accertata una grave violazione delle norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro e non sia provveduto da parte dell'impresa alla regolarizzazione;
- qualora l'iniziativa non venga ultimata entro 24 mesi dalla data di avvio dell'istruttoria bancaria, salvo proroghe di legge;
- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- qualora nell'esercizio a regime si registri uno scostamento occupazionale superiore agli 80 punti percentuali in diminuzione. Per scostamenti compresi fra gli 80 e i 30 punti percentuali si

applica una percentuale di revoca parziale pari alla differenza tra lo scostamento stesso e il limite di 30 punti percentuali.

AVVISO

La presente scheda costituisce esclusivamente una sintesi riepilogativa con finalità illustrative ed è priva di valore normativo. Essa, pertanto, non sostituisce in alcun modo i provvedimenti normativi e le disposizioni attuative emanate dagli Enti competenti in materia di programmazione negoziata, ivi comprese le procedure di rendicontazione interna approvate con atto del Soggetto Responsabile.